

AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE

PIEMONTE-

VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.70 / febbraio 2026

La proposta educativa dell'AC

COSTRUIRE PACE INSIEME

Nel corso del **Mese della Pace 2026**, le associazioni diocesane dell'Azione Cattolica del Piemonte e della Valle d'Aosta hanno dato vita a un percorso diffuso e articolato, capace di tenere insieme **preghiera, formazione, festa e impegno educativo**, coinvolgendo bambini, ragazzi, giovani e adulti.

Ad **ALESSANDRIA** il cammino del Mese della Pace si è aperto con un **incontro di preghiera diocesano**, vissuto come tappa significativa del mese, con la presenza del vescovo e la possibilità di collegamento anche dalle parrocchie, a sottolineare il desiderio di una partecipazione ampia e condivisa.

Ad **ASTI**, accanto alla **Festa della Pace diocesana**, il percorso si è arricchito di una proposta di **formazione e confronto** attraverso la **Scuola del Dialogo**, che ha messo al centro il tema di una "pace disarmata e disarmante", rileggendo il 'bene comune' alla luce della Costituzione e della fede cristiana. La Festa della Pace ha poi assunto un volto unitario e cittadino, culminando in una giornata che ha alternato momenti di incontro, la marcia aperta a tutta la città e una conclusione condivisa in Cattedrale.

L'AC di **ACQUI** ha vissuto la propria Festa della Pace come una vera giornata comunitaria, con la **marcia della pace**, la celebrazione eucaristica con il vescovo, il pranzo condiviso e attività differenziate per età, dando particolare attenzione all'Acr e alle famiglie, con una riflessione su "capire e gestire l'aggressività, anticamera dei conflitti".

A **BIELLA**, il tema della pace è stato affidato in modo particolare alla **preghiera perseverante**: per tutto il mese, l'invito è stato quello di ritrovarsi, in presenza o nelle proprie comunità, per pregare insieme, accompagnati da una traccia comune, come segno concreto di affidamento e responsabilità.

Programma ricco e articolato per l'AC di **CUNEO-FOSSANO**: un incontro di formazione dedicato a **Pier Giorgio Frassati, uomo di pace**, una mostra a lui dedicata, la **Festa della Pace Acr**, e una **adorazione notturna**, segni diversi ma convergenti di un cammino che intreccia spiritualità, testimonianza e impegno educativo.

Anche l'AC di **AOSTA** ha proposto una Festa della Pace unitaria, con attività per settori, la celebrazione eucaristica e la cena condivisa, valorizzando la dimensione intergenerazionale e comunitaria. (segue a pag. 4)

Matteo Massaia

IN PRIMO PIANO

Dalla preghiera per l'unità alla memoria e all'impegno per la pace

tante le iniziative formative promosse dall'AC
nelle diocesi per ragazzi, giovani, adulti



Referendum

incontro regionale online -
25 febbraio 2026 (a pag.8)

IN QUESTO NUMERO

- Costruire pace insieme: incontri nelle diocesi
 - Violenza e pace: i fatti di Torino /
 - per non perdere fiducia nello Stato
- rapporti internazionali: da MAGA a MEGA
 - Europa e democrazia
- ecumenismo e dialogo tra le religioni: incontri
 - linguaggi e tecnologia, tra violenza e pace
- pace e giustizia: diplomazia/diseguaglianza / mafia/remigrazione
 - memoria, tra oblio e presente
 - testimoni: Michele Pellegrino

Il servizio di documentazione curato dall'AC regionale è pubblicato in collaborazione con l'UFFICIO REGIONALE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO della CEP e l'Associazione AMICI DELL'UNIVERSITÀ

Uffe





GUERRIGLIA A TORINO

DICHIARAZIONE DELL'ARCIVESCOVO REPOLE

“Torino non é una città violenta, è una grande capitale della carità e della solidarietà sociale: non può accettare di essere sfigurata in questa sua identità, di essere così manipolata dai cultori della violenza. Deve denunciare con forza chi ha scatenato la guerriglia sabato sera e siamo vicini alle vittime e ai feriti, alle forze dell’ordine; contemporaneamente dobbiamo affrontare le radici delle sofferenze del nostro tempo, non confondendo le frange violente con le migliaia di persone che manifestano pacificamente. Credo che chi ha responsabilità oggi debba compiere proprio lo sforzo di non confondere gli inaccettabili eccessi di alcuni con il sentimento mite della maggioranza e con la sofferenza silenziosa di tanti che vivono la povertà e l'emarginazione. Torino ha sempre saputo chinarsi per curare le ferite prima di punire. Fermeremo la violenza, ma non si dovrà nascondere questa sofferenza e chi lavora per il dialogo”.

PER NON PERDERE LA FIDUCIA NELLO STATO

La questione sicurezza corre sempre il rischio di essere una bandiera propagandistica, su una questione che dovrebbe invece vedere unite le diverse forze politiche. Il ruolo dello stato nel garantire la sicurezza dei cittadini è un passaggio decisivo della fiducia verso le istituzioni.

Questo chiede due cose fondamentali: 1) l'azione trasparente delle forze dell'ordine che hanno il mandato di esercitare la forza, nel rispetto dei diritti civili di ogni persona; 2) la scelta della non violenza da parte dei cittadini ed il rifiuto della violenza come metodo politico, nella legittima possibilità di esprimere dissenso e proposte, pubblicamente e insieme.

Così non è stato (e non solo in questi giorni), sia con l'azione di violenti che hanno compromesso le manifestazioni, sia con il mancato contrasto delle loro azioni, sia con l'uso di queste vicende per giustificare provvedimenti di dubbia costituzionalità. Sicurezza e libertà vanno combinate insieme, non poste in alternativa, né barattate, né usate per il confronto tra le forze politiche.

La fiducia dei cittadini nello stato è uno dei beni più preziosi della convivenza civile e del sistema democratico. Sacrificarla per conquistare un po' di consenso non fa che spingere verso metodi e sistemi autoritari.

v.r.

VIOLENZA E PACE

SCELTE PERSONALI, LAVORO COMUNITARIO E RESPONSABILITÀ ISTITUZIONALI

L'intervento di don Luigi Ciotti

“costruire la pace a partire dal pensiero e dal linguaggio”

<https://www.gruppoabele.org/it-schede-1948-contro-la-violenza-rilanciamo-il-dialogo>

L'intervento del presidente AC G. Notarstefano

“Contro il riarmo, la pace comincia da ciascuno di noi”

<https://ilchiostro.it/content/articoli-1/notarstefano-contro-il-riarmo-la-pace-comincia-da-ciascuno-di-noi-481>

il falso dilemma della sicurezza di Paolo Venturi

https://www.avvenire.it/idee-e-commenti/minneapolis-torino-e-il-falso-dilemma-della-sicurezza_104118

Leone XIV: «Il futuro dell'umanità sta nella fratellanza tra i popoli» di Agnese Palmucci

https://www.avvenire.it/chiesa/leone-xiv-il-futuro-dellumanita-sta-nella-fratellanza-tra-i-popoli_104327



VENERDÌ 30 GENNAIO 2026 - ORE 20:45
TEATRO PARROCCHIALE S.GIUSEPPE COTTOLENGO
VIA LUINI 90, TORINO



Nicoletta Dentico
Responsabile programma salute globale, Society for International Development (SID)



Antonio Maria Costa
Ex sottosegretario generale ONU



Marta Durin
Dottoranda in Peace Studies, WILPF



NEL MESE DELLA PACE RACCOGLIAMO FONDI PER IL PROGETTO PALESTINA/GAZA INSIEME AGLI ULTIMI DELLA STRISCIA DI TERRA SANCTA



per fare memoria
di un uomo di pace, presidente dell'AC del Concilio

USA, EUROPA E RAPPORTI INTERNAZIONALI**DA MAGA A MEGA**

La strategia USA mira a ripristinare la potenza su scala mondiale: è l'ideologia MAGA ("Make America Great Again"), nell'ottica di garantire la sicurezza nazionale a scapito della cooperazione internazionale. In questa visione, un punto cruciale è l'Europa. Trump vorrebbe «rendere l'Europa di nuovo grande» invitando i membri europei della Nato a liberarsi dal sostegno militare americano. Il progetto si intitola "Make Europe Great Again" e punta a contrastare quella che a Washington chiamano una «cancellazione della civiltà europea» – causata, secondo i trumpiani, da politiche troppo blande sull'immigrazione e sulla minaccia alla libertà di parola.

La Strategia di sicurezza nazionale degli Stati Uniti propone di concentrare le energie di politica estera su pochi Paesi, quelli in cui i partiti e i movimenti di estrema destra sono abbastanza forti da poter spingere per l'abbattimento dell'Unione europea e dei suoi valori. L'elenco è breve: Austria, Ungheria, Polonia, Italia. Sono i quattro Paesi con cui gli Stati Uniti dovrebbero «collaborare di più con l'obiettivo di allontanarli da Bruxelles» (ossia dall'Unione Europea). E, prosegue il documento, «dovremmo sostenere i partiti, i movimenti e le figure intellettuali e culturali che invocano la sovranità e la preservazione/restauro dei tradizionali stili di vita europei... pur rimanendo filoamericani».

v.r.

Sulla **strategia USA** e l'atteggiamento del **governo italiano** in

- <https://www.linkiesta.it/2025/12/strategia-sicurezza-nazionale-stati-uniti-italia-ue-democrazia-make-europe-great-again/>
- <https://www.linkiesta.it/2025/12/possibile-che-meloni-ignorasse-il-piano-antieuropeo-di-trump/>

Una visione opposta a quella espressa da **M. Draghi**

<https://www.linkiesta.it/2026/02/mario-draghi-europa-autonomia-potenza-discorso-integrale/>

uno sguardo di LUNGIMIRANZA per il nostro futuro

Sulle politiche dell'UE volte a rafforzare l'Unione, favorendo la partecipazione attiva dei cittadini e l'azione delle organizzazioni operanti per tale obiettivo:
<https://www.argomenti2000.it/sites/default/files/Foresight%20Lungimiranza%20Europa.pdf> →

Dossier a cura di **G. Saonara**

**EUROPA E DEMOCRAZIA**

→ Il rapporto della Commissione Europea al Parlamento UE, dopo un quadro dettagliato dell'andamento demografico, analizza le sfide più gravose alla democrazia interna all'UE, le condizioni per elezioni libere, lo stato della libertà dei media, la disinformazione e le interferenze estere.

Una indagine sulla situazione italiana - svolta dall'Ist. Piepoli per l'Asvis - presenta la percezione del futuro, dei rischi e delle tendenze, il tasso di fiducia, le competenze da insegnare. Il rapporto con le istituzioni, il giudizio sullo stato della democrazia e la propensione per un regime autoritario.

Le grandi crisi che hanno investito l'Europa negli ultimi anni



Le grandi tendenze in atto con cui devono misurarsi le politiche nazionali, europee e mondiali

- Ordine mondiale in mutamento
- Paradigma di sicurezza in mutamento
- Accelerazione dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale
- Accelerazione dell'evoluzione tecnologica
- Aumento degli squilibri demografici
- Aumento delle ineguaglianze



SABATO 24 GENNAIO 2026

FESTA DELLA PACE

TORRE SAN GIORGIO
PALATOFARRE

PROGRAMMA DELLA GIORNATA:
H.14.30 ACCOGLIENZA
H.15 GIOCO
H.16.15 MARCIA DELLA PACE E PREGHIERA
H.17 MERENDA E CONCLUSIONE

RIUNIONE CON GLI ANIMATORI: MARTEDÌ 13 GENNAIO - SALUZZO

ISCRIZIONI ENTRO IL 18 GENNAIO

8X

AZIONE CATTOLICA SALUZZO

SALUZZO

FESTA DELLA PACE

DOMENICA 1 FEBBRAIO 2026

SERMIG - ARSENALE DELLA PACE
PIAZZA BORGO DORA 61 - TORINO

ACR E GIOVANISSIMI (DAI 3 AI 19 ANNI)

10.30 ACCOGLIENZA
11.00 GIOCHI E ATTIVITÀ
PER PREPARARE INSIEME LA MARCIA
13.00 PRANZO AL SACCO

POI, CON ANCHE I GIOVANI E GLI ADULTI

14.00 MARCIA DELLA PACE
PER LE VIE DEL CENTRO
16.00 S. MESSA IN DUOMO
17.00 MERENDA E SALUTI

PORTA 3 EURO PER ACQUISTARE LA SPILLA E CONTRIBUIRE A PROGETTI DI PACE IN TERRA SANTA!
AZIONE CATTOLICA.IT/PROGETTI/TERRA-IN-PACE/

ORGANIZZATA DA: AZIONE CATTOLICA TORINO

CON LA PARTECIPAZIONE DI: Azione Cattolica Susa, SERMIG, gloc

per info: segreteria@azionecattolicatorino.it | 011 56 23 285

TORINO

FESTA della PACE

domenica 8/02/26

Scuola "To Be Together"
(Ex Istituto "Santo Spirito")
Via Giovanni Bosco 6

programma

9.00 Accoglienza
10.00 Marcia della Pace
11.00 Santa Messa in Duomo
12.30 Pranzo al sacco
13.15 Note musicali by ACR band
14.10 Inizio attività di gruppo (piccolissimi, 6-11, 12-14, adulti)
16.30 Preghiera, saluti e conclusione

info

ACQUI

Progetti di Azione Cattolica Italiana

A **SALUZZO**, la Festa della Pace ha coinvolto i ragazzi dell'Ac in un pomeriggio di gioco, marcia e preghiera, preparato anche attraverso momenti di formazione per gli animatori, sottolineando l'importanza dell'accompagnamento educativo.

A **VERCELLI**, la Festa della Pace Ac si è svolta presso il Seminario arcivescovile, con una giornata scandita da attività, gioco, celebrazione e momenti di convivialità, in un clima semplice e familiare.

L'AC di **TORINO** ha scelto di mettere al centro del Mese della Pace un **forte momento di approfondimento e confronto**, con la serata del **30 gennaio**, dedicata al tema "Seme che fende la terra. Dobbiamo arrenderci alla legge del più forte?". Un incontro intenso, che ha intrecciato sguardi e competenze diverse sul tema della pace, della giustizia globale e dei conflitti in atto, con il contributo di voci autorevoli del mondo della cooperazione internazionale, delle istituzioni e della ricerca, e che ha permesso di dare profondità e spessore al cammino del mese. A questo momento formativo si è poi collegata la **Festa della Pace del 1° febbraio**, vissuta insieme all'Ac di Susa: una giornata al Sermig, la marcia della pace per le vie del centro cittadino e la celebrazione in Duomo, come segno visibile e condiviso di un impegno che nasce dall'ascolto, si nutre di riflessione e si traduce in gesti concreti.

L'AC di **NOVARA** ha vissuto il Mese della Pace intrecciando in modo significativo **dimensione educativa e riflessione inter-generazionale**. A Bellinzago si è svolta la **Festa della Pace Ac**, una giornata di gioia, gioco e condivisione per i ragazzi dalla seconda elementare alla terza media, pensata come esperienza di amicizia e scoperta concreta del valore della pace insieme alle famiglie. Nello stesso contesto, la diocesi ha proposto anche un **incontro intergenerazionale** sul tema "Incompiutezza e progettualità", con un approfondimento dedicato alla **comunicazione non violenta come strumento educativo per affrontare il conflitto**, accompagnato dall'ascolto della Parola e da gesti condivisi di impegno alla pace. Un percorso che ha saputo tenere insieme età diverse, formazione e responsabilità comune.

A **CASALE** l'AC ha proposto il sussidio per il mese della Pace a livello parrocchiale con occasioni di riflessione a misura di tutte le età nelle varie associazioni di base.

L'AC di **SUSA** ha scelto di caratterizzare il Mese della Pace puntando sulla **preghiera continuativa e diffusa sul territorio**. Per tutto l'anno è stato infatti proposto un cammino di **preghiera per la pace**, con appuntamenti settimanali nei diversi paesi della diocesi e la possibilità di partecipare anche online, culminato in una **marcia per la pace** come segno pubblico e condiviso. Un percorso semplice ma perseverante, che ha voluto affidare al Signore le ferite del mondo e tenere viva, nel tempo, l'attenzione delle comunità sul tema della pace.

Nel loro insieme, questi appuntamenti raccontano di un'**Azione Cattolica viva**, che continua a investire energie nel **costruire una cultura di pace**, non come tema astratto ma come cammino concreto, fatto di relazioni, scelte educative, formazione delle coscienze e preghiera condivisa. In un tempo segnato da conflitti, riarmi e paure diffuse, le nostre associazioni hanno scelto di non sottrarsi alle domande della storia, ricordando che la pace non è solo una meta lontana, ma una responsabilità quotidiana da assumere insieme.

Matteo Massaia

PACE - GIUSTIZIA/1

Non c'è pace senza giustizia. Non c'è costruzione della pace senza l'impegno a rimuovere gli ostacoli alla dignità, libertà, eguaglianza delle persone e dei popoli. In tal senso proviamo a toccare quattro parole-chiave che ricorrono in questi giorni: diplomazia, diseguaglianza, mafia, remigrazione.

DIPLOMAZIA

“Il riarmo a oltranza è sbandierato come requisito indispensabile per far fronte al moltiplicarsi delle minacce. Ma la via della diplomazia, della mediazione, del **diritto internazionale** non è impossibile. È impossibilitata, al momento, poiché chi dovrebbe percorrerla ostruisce il cammino. Fino a far credere che non esiste. Ma è un inganno”.

Così **Lucia Capuzzi** commentando il messaggio per la Giornata della Pace in cui Leone XIV sottolinea «*La via disarmante della diplomazia, della mediazione, del diritto internazionale, smentita purtroppo da sempre più frequenti violazioni di accordi faticosamente raggiunti, in un contesto che richiederebbe non la delegittimazione, ma piuttosto il rafforzamento delle istituzioni sovranazionali*».

https://www.avvenire.it/idee-e-commenti/deterrenza-senza-uscita-il-paradosso-denunciato-da-leone-xiv_103383

DISEGUAGLIANZA

In un mondo lacerato da conflitti, crisi climatica e tensioni geopolitiche, la disuguaglianza corre veloce. La concentrazione di ricchezza è in aumento e i divari economici si acuiscono in molti Paesi, frutto di scelte politiche che favoriscono rendite di posizione e speculazione finanziaria. L'Italia non fa eccezione, con minori opportunità e fratture sociali via via più profonde.

I dati del recente **rapporto di Oxfam** segnala che nel 2025 i 79 miliardari italiani hanno aumentato il loro patrimonio di 54,6 miliardi di euro. Il 10% più ricco delle famiglie possiede oltre 8 volte la **ricchezza** della metà più povera (nel 2010 era 6 volte). Dal 2010 al 2025 la ricchezza nazionale è cresciuta di oltre 2.000 miliardi, ma il 91% di questo incremento è andato al 5% più ricco, mentre la metà più povera ha ottenuto appena il 2,7%. Le politiche sociali ed economiche non hanno dato risposte né alla **povertà assoluta** (che tocca 5,7 milioni di italiani), né alla crescita del **disagio abitativo**, né alla debolezza del **mercato del lavoro** (precarietà e bassa qualità del lavoro, specie per donne e giovani, alto tasso di inattività, diminuzione del potere d'acquisto). Così le **politiche fiscali** non sono orientate alla redistribuzione della ricchezza, premiando i profitti e le rendite rispetto ai salari, mentre i condoni indeboliscono il senso civile del pagamento delle tasse. **Istruzione e sanità** diventano problema per molti

Una tendenza che si ritrova anche a livello mondiale. Il che genera squilibri sociali sempre maggiori, che si riflettono sulla politica: si accentua il circolo vizioso tra la **concentrazione** estrema di ricchezza e la concentrazione del potere politico. La **diseguaglianza erode la democrazia**, perché questa non riesce a garantire politiche di equilibrio e di progresso per le fasce povere e medie. E ciò alimenta quella **rabbia sociale** che sta alla base di astensionismo e populismo. Il report completo in

<https://www.oxfamitalia.org/disuguaglianza-erode-democrazia/>



convegno Pace AC Acqui - ACR e Adulti con il vescovo L. Testore, 8.2.2026



PACE – GIUSTIZIA/2

MAFIA

Abituati a pensare che sia una questione del Sud, la denuncia della procuratrice generale di Torino, Lucia Musti, ci apre uno scenario preoccupante che riguarda la nostra regione. La penetrazione in diversi settori economici delle organizzazioni criminali assume nuove caratteristiche: al tradizionale ‘pizzo’ si è sostituita la fornitura di “servizi” alle imprese. Piemonte e Valle d’Aosta si confermano “terre di mafia”.

La procuratrice segnala **la presa di coscienza e l’impegno** di forze dell’ordine e magistratura, della società civile e dei rappresentanti di governo e politici del territorio, ma avverte anche la **scarsa consapevolezza** da parte dei cittadini, tra cui parecchi imprenditori e funzionari che interagiscono con le mafie, non più a causa dell’intimidazione ma per una convergenza di interessi: sono alcune imprese a rivolgersi alla ‘ndrangheta per appaltare servizi di logistica, sicurezza, smaltimento rifiuti e recupero crediti.

Così **G. Legato, C. Stamin Piemonte e Valle d’Aosta terre di mafia, imprese complici** – in

<https://www.lastampa.it/torino/2026/01/31/news/ndrangheta-piemonte-imprenditori-pizzo-15489856/>

Per un quadro della presenza delle mafie vedi **Libera Piemonte** <https://liberapiemonte.it/osservatorio/>

REMIGRAZIONE

Parola nuova che indica l’intenzione di espellere o di spingere all’uscita volontaria dall’Italia di persone immigrate e regolarmente residenti in Italia, oltre all’espulsione degli immigrati irregolari. Il programma completo -riassunto in una proposta di legge popolare, che prevede anche la chiusura delle ONG e dei progetti di accoglienza- si trova nel sito “Remigrazione e riconquista” (<https://remigrazione.org/>).

Il progetto è portato avanti da Casa Pound e da Vannacci, già v. segretario della Lega di Salvini, e trova consensi anche in altre componenti della destra italiana, facendo eco alle politiche anti-immigrazione dell’amministrazione di Trump in USA.

Si cerca di rendere presentabile l’idea di **espulsioni su base identitaria**, amplificata da piattaforme e immagini AI, da convegni in molte grandi città italiane. Un progetto in →

Non dimenticare non basta.
Bisogna saper riconoscere.

La memoria non serve
solo a piangere i morti.
Serve soprattutto
a proteggere i vivi.



“Una pace disarmata e disarmante”
Veglia di preghiera per la pace

Con letture, pensieri e riflessioni proposte dall’Azione Cattolica per il mese della pace

ASTI



DOMENICA 18.01.2026
Accoglienza ore 10:00, attività organizzate, messa, PRANZO AL SACCO, gioco, merenda (saluti alle 16:30).

VERCELLI

338 8842222



Preghiamo insieme per la
PACE

BIELLA

TI invitiamo
ogni **ultimo mercoledì del mese** alle 21
a pregare per la pace
insieme a noi a Biella*,
nella tua parrocchia
o anche a casa tua

Puoi richiedere la traccia comune
qualche giorno prima
a: azionecattolicabiella@gmail.com

*via G. Marconi 15 - Biella

evidente **contrasto con i principi costituzionali**, ma anche **assurdo sul piano sociale ed economico**, perché indirizzato a persone e famiglie già inserite nella società italiana e che svolgono un ruolo cruciale in tanti settori lavorativi. Ha in ogni caso un **effetto culturale** in quanto alimenta pregiudizi e fa leva sulle paure, senza proporre soluzioni positive per i problemi dell’immigrazione e della integrazione.

Alcune analisi per conoscere meglio questa mistificazione ideologica che si sta diffondendo anche in altri paesi europei:

- **Maurizio Ambrosini** in <https://www.settimananews.it/cultura/remigrazione-la-nuova-illusione-sovranaista/>
- **Diego Motta** in https://www.avvenire.it/idee-e-commenti/remigrazione-e-riconquista-attenzione-alle-parole-dodio_98218;
- **Ezio Bernardi** in <https://laguida.it/2026/02/08/remigrazione-la-parola-nuova-della-politica-italiana/>
- **Luciana Scarcia** in <https://www.piuculture.it/2026/01/remigrazione-un-attacco-ai-diritti-che-odora-di-razzismo/>,
- **Tania Orrù** in <https://www.agendadigitale.eu/cultura-digitale/remigrazione-e-propaganda-come-lai-rende-normale-unidea-estrema/>,
- **la CISL di Brescia** <https://cislbrencia.it/2025/11/11/la-remigrazione-e-una-provocazione-intollerabile/>.

MEMORIA ...

Shoah, antisemitismo e Palestina

Un intreccio, che pare un intruglio, quello che lega Shoah e antisemitismo, memoria storia e attualità, con la tragedia di Gaza e della Cisgiordania a fare da abisso, dentro un quadro geopolitico quanto mai complicato e in movimento. E allora serve fare un po' d'ordine, senza la pretesa di capire tutto, ma per non farsi trascinare nel disorientamento e sviluppare qualche difesa dalla manipolazione dilagante e dal desiderio di gettarsi nell'oblio.

1. La **Shoah** è stato un tentativo di genocidio pianificato, frutto estremo dell'antisemitismo, seminato prima nella testa degli europei, da secoli di antigioiaismo religioso e poi alimentato dalle dottrine razziste, fulcro della visione nazista (e poi fascista) della supremazia e del dominio. Giusto e necessario continuare a **farne memoria**, per la sua unicità ed insieme perché si rivolse anche a tanti altri: disabili, omosessuali, Testimoni di Geova, oppositori politici, zingari, ...e poi prigionieri, IMI, ... Divenendo così "matrice" di altri eccidi di natura etnica, religiosa, socio-economica.

2. Il **nazismo e il fascismo** come fenomeni storici si sono conclusi, ma la loro eredità oggi è viva e vegeta, nelle idee e anche nelle forme. **L'antisemitismo** rinasce a ogni stagione e ora si rende pericoloso, giovandosi delle scelte del governo israeliano (che gode di ampi consensi anche in USA e Europa) volte alla "pulizia etnica" a Gaza e in Cisgiordania.

3. E allora occorre **distinguere bene tra antisemitismo e critica al governo di Netanyahu**. Solo così – come segnala Liliana Segre – possiamo evitare di usare Gaza contro la Shoah: leggi <https://www.fondfranceschi.it/wp-content/uploads/2026/01/Gaza-non-va-usata-contro-la-Shoah.pdf>
Occorre anche **distinguere tra antisemitismo e antisionismo** (opposizione alla costruzione di uno stato di Israele sul territorio della Palestina). Per questo v. la *Dichiarazione di Gerusalemme sull'antisemitismo* in <https://appuntidiculturaepolitica.it/2025/12/19/la-jerusalem-declaration-on-antisemitism/>



...TRA OBLIO E PRESENTE

4. Nel contempo occorre considerare l'effetto che ha l'azione di Israele verso i Palestinesi sulla memoria attuale della Shoah, specie affrontando il tema nella scuola. In merito la sintesi di L. Destro del seminario con Anna Foa e David Bidussa *Come parlare della Shoah dopo Gaza?* <https://www.settimananews.it/religioni/parlare-della-shoah-dopo-gaza/>

5. *Dove cominciano i problemi, allora?*

- anzitutto con qualche '**dimenticanza**': nella memoria della Shoah sembrano evaporare le responsabilità politiche e ideologiche: così nella circolare del Ministero dell'Istruzione per il GdM 2026 spariscono i riferimenti a nazisti, fascisti e leggi razziali <https://www.editorialedomani.it/idee/commenti/giorno-memoria-27-gennaio-circolare-ministero-istruzione-sj01wodm>

- **le destre italiana e americana**, da sempre antisemite, diventano paladine della lotta all'antisemitismo, proprio per sostenere il governo israeliano e nella convinzione che esso sia baluardo dell'Occidente. Ma al loro interno operano diffuse correnti ben salde nella visione nazifascista e antisemita, tra cui l'Alt-right con Steve Bannon (v. il suo sito <https://www.breitbart.com/>). Nel mentre, componenti delle università USA e del movimento Pro-Pal esprimono una critica radicale a Israele e al progetto sionista. In proposito gli interventi di Anne Applebaum, Deborah Lipstadt, Andrea Venanzoni:

▪ <https://www.fondfranceschi.it/wp-content/uploads/2026/01/SullAmerica-incombe-unombra-nera.pdf>

▪ <https://www.osservatorioantisemitismo.it/articoli/intervista-con-deborah-lipstadt-sullantisemitismo-nei-campus-americani/>

▪ <https://www.ilfoglio.it/esteri/2025/11/20/news/fight-club-maga-l-antisemitismo-lacera-la-destra-americana-8342984/>

Si delinea così una posizione paradossale: antisemiti e filo-israeliani!

Un passato che ritorna ?

Questa riflessione sulla memoria non riguarda solo la questione israelo-palestinese. Infatti le posizioni nei confronti di essa si collegano con le politiche identitarie e di sicurezza che i governi di destra pongono in atto nei loro stati, ed insieme lo sviluppo delle **dottrine nazionaliste, sovraniste, suprematiste**, anche attraverso il previsto **finanziamento USA dei partiti europei di estrema destra**, e di scuole di formazione anche in Italia. L'obiettivo è sempre lo stesso: indebolire l'Unione Europea e abolire le norme europee sul controllo della comunicazione digitale

▪ https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2026/02/06/croc-iata-maga-in-europa-fondi-usa-per-una-rete-di-think-tank_11

▪ <https://www.wired.it/article/alleanza-big-tech-trump-estrema-destra-contro-diritti-digitali-europa/>

*il memoriale della Shoah a Gerusalemme –
un ragazzo tra le rovine di Gaza*



REFERENDUM

«C'è un equilibrio tra poteri dello Stato che i costituenti hanno lasciato come preziosa eredità da preservare. Autonomia e indipendenza dei giudici sono connotati essenziali per l'esercizio di un processo giusto, valori da perseguire nelle diverse possibili realizzazioni storiche e pluralità di opinioni e orientamenti. La separazione delle carriere tra pubblici ministeri e giudici e l'assetto del Csm sono temi che, come pastori e come comunità ecclesiale, non devono lasciare indifferenti»_

Matteo Maria Zuppi
presidente dei Vescovi italiani

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA Magistratura



I MOTIVI DEL SÌ E DEL NO



- PERCHÉ E COME SE NE OCCUPA L'AC
- I CONTENUTI DELLA RIFORMA E LE OBIEZIONI
- APPLICAZIONI E CONSEGUENZE

A CURA DI

Gianni Ronco, Matteo Massaia, Vittorio Rapetti

25 Febbraio 2026

ore 20.45

ONLINE - Zoom meet *

*IL LINK VERRÀ INVIATO VIA MAIL IN CORRISPONDENZA DELL'EVENTO

attività regionale

La **sfida della democrazia** si gioca sul piano europeo e internazionale, ma **l'Italia** ha un ruolo molto importante e il futuro della nostra democrazia conta molto, non solo per noi.

In questa partita assumono un rilievo particolare le diverse **riforme istituzionali in cantiere**: il premiato, l'autonomia differenziata, la riforma della magistratura.

Ad esse si collegano poi una serie di **leggi ordinarie** che incidono sull'ordinamento e sul funzionamento di salute, istruzione, sicurezza, ambiente, lavoro, controllo dell'informazione, ...

Ma c'è un versante decisivo che riguarda la **partecipazione dei cittadini alla democrazia**.

E che richiede forse di ricominciare **INSIEME** ... dall'alfabeto

il prossimo appuntamento in presenza, da non perdere

CRISI DELLA DEMOCRAZIA E RIFORME ISTITUZIONALI



14 MARZO 2026
ORE 15-18

TEATRO PARROCCHIA NOSTRA
SIGNORA DI LOURDES, ASTI,
PIAZZETTA OMONIMA

CON **ERNESTO PREZIOSI**
GIÀ VICE-PRESIDENTE NAZIONALE AC,
PRESIDENTE "ARGOMENTI 2000"



IN COLLABORAZIONE CON



Promosso da:



SCUOLA del DIALOGO

Parole di Giustizia e di Speranza
Il bene comune alla luce della Costituzione e della fede

LUNEDÌ 19 GENNAIO

Pace: quale significato per una "pace disarmata e disarmante"?

Con la collaborazione di:



I relatori:



ASTI



FESTA DELLA PACE
UNA GIORNATA DI GIOIA, CONDIVISIONE, AMICIZIA
E DIVERTENTI ATTIVITÀ PER SCOPRIRE IL VALORE DELLA PACE
PER TUTTE LE PARROCCHIE DELLA DIOCESI

18 gennaio 2026
Oratorio Vandoni - Bellinzago

per i ragazzi dalla II elementare alla III media

Accoglienza ore 14.30
Inizio attività ore 15
Condivisione con adulti e famiglie ore 16.45
Merenda ore 17.15
Conclusione ore 17.30

INFO: azionecattolica@diocesinovara.it
ISCRIZIONI: azionecattolica@diocesinovara.it

Per iscrizioni clicca qui

I ragazzi del catechismo possono iscriversi direttamente dai propri catechisti/animatori

Termina 10 Gennaio 2026

NOVARA



CUNEO-FOSSANO

Anche quest'anno, Tre appuntamenti per parlare, pregare e vivere la pace!

30 GENNAIO

PIER GIORGIO FRASSATI, uomo di PACE

Interviene: Don Luca Bertarelli, Assistente regionale di Azione Cattolica e Parroco di Polzone, città di origine dello Fam. Frassati
h. 21
Parrocchia Sacro Cuore Via Carlo Boggio 4-Cuneo

30 GENNAIO-08 FEBBRAIO

CONOSCI PIER GIORGIO FRASSATI

Mostra dedicata a questo grande personaggio
Duomo di Fossano

31 GENNAIO

FESTA DELLA PACE dell'ACR
h. 14.30-18
Palaquarara - Genolo-Via Castello 7

31 GENNAIO-01 FEBBRAIO

ADORAZIONE NOTTURNA

con inizio dopo la Santa Messa delle 18.00 e conclusione prima della Santa Messa delle 18.30 del 01 FEBBRAIO - Chiesa parrocchiale a Centallo

SUSA

L'AZIONE CATTOLICA DELLA DIOCESI DI SUSÀ
INVITA TUTTI A PRENDERE PARTE ALLA

Pregheiera per la Pace

TUTTI I MERCOLEDÌ

VEGLIA H.21

22/10: Mompantero

*23/11: Bardonecchia

21/01: UP Valmessa c/o Rivera

25/02: S. Antonino

18/03: Oulx

22/04: Condove

15/05: MARCIA per la PACE a Bussoleno

GLI ALTRI MERCOLEDÌ: A PARTIRE DAL 29/10
PREGHIERA
COLLEGANDOSI ONLINE H.20,45



meet.google.com/anb-grq-ntp

*l'incontro si svolgerà la domenica alle ore 16,00



LINGUAGGI E TECNOLOGIA

Le nuove strade della violenza e della pace

La responsabilità delle parole non è solo di chi le pronuncia, dei ragazzi e delle ragazze che scelgono di dirle o non dirle: è prima di tutto di noi adulti, che abbiamo il dovere di osservarli, ascoltarli, accompagnarli nella vita. Il contrasto a bullismo non può essere delegato a singoli interventi o alla sola buona volontà delle famiglie. Proprio la crescita di episodi di cyberbullismo (vedi lo studio dell'**ESPAD** in <https://ifc.cnr.it/i-dati-espad-italia-sul-cyberbullismo-tra-i-giovani/>) sollecita **una responsabilità adulta condivisa**. Sull'uso violento dei media e dell'IA il sito "**ParoleOstili**" <https://www.paroleostili.it/blog/violenza-digitale-virtuale-e-reale>

Talora però sono **gli adulti** stessi a usare in modo irresponsabile i social, alimentando pregiudizi e istigando alla violenza; come nella recente vicenda della giovane Zoe di Nizza Monferrato (su questo il Vescovo di Acqui . <https://www.agensir.it/italia/2026/02/09/omicidio-di-zoe-trincheri-mons-testore-acqui-educare-allaffettivita-e-al-rispetto-la-scuola-faccia-di-piu/>).

Anche chi ha ruoli pubblici - in particolare **politici e giornalisti** - deve assumersi una maggior responsabilità nel linguaggio, proprio per l'effetto "educativo" che le parole e gli atteggiamenti hanno sui giovani (e non solo). E' un'evidente contraddizione fornire esempi di linguaggi violenti, irrispettosi, manipolatori e poi stracciarsi le vesti per l'aumento della violenza, invocando sempre nuove misure repressive. Le esplosioni di violenza sono spesso frutto di **processi lunghi** che riguardano le persone e il contesto specifico in cui accadono i fatti, ma i **modelli "culturali"** proposti seminano idee, emozioni, atteggiamenti ... **possono quindi essere vie di violenza o vie di pace**.

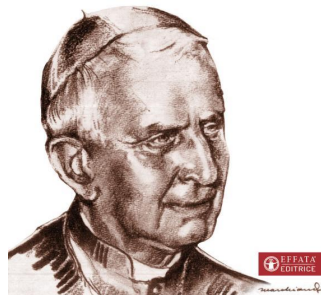
Le nuove tecnologie (come l'IA) offrono inedite possibilità di espressione ma contengono anche forti rischi di dipendenza, di allontanamento dalla realtà, di isolamento, di crescita di una visione individualista e competitiva, funzionale alla "società della **prestazione**, quella che il filosofo coreano **Byung-Chul Han** chiama "**società dell'autosfruttamento**". Inoltre, il controllo delle nuove tecnologie è nelle mani di poche aziende, ponendo seri problemi politici di orientamento e giuridici di tutela. In proposito il recente Messaggio di **Leone XIV** per la 60° Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali, dal titolo "**Custodire voci e volti umani**":

- <https://www.vatican.va/content/leone-xiv/it/messages/communications/documents/20260124->
- https://www.avvenire.it/chiesa/cosa-ha-detto-papa-leone-sullintelligenza-artificiale-e-sul-cyberbullismo_103660?
- <https://www.paroleostili.it/blog/lettera-ad-amelia>
- Byung-Chul Han, *La Società della stanchezza*, ed. Nottetempo, 2020

Pier Giuseppe Accornero

MICHELE PELLEGRINO

L'uomo, lo studioso, il vescovo del Concilio



TESTIMONI

Da un profondo conoscitore della Chiesa torinese, Pier Giuseppe Accornero, viene una ricca e puntuale biografia di Michele Pellegrino, (1903-1986) uno dei protagonisti del rinnovamento indicato dal Vaticano II. Un uomo 'innamorato di Cristo':

da una famiglia molto povera del cuneese giunge al sacerdozio e all'impegno come assistente di Ac, anche in opposizione al fascismo, poi vicario generale. Approfondisce gli studi sui Padri della Chiesa, di cui diviene docente universitario. Nel 1965 è nominato arcivescovo di Torino e vive il rinnovamento e le tensioni ecclesiali e sociali del '68 e degli anni '70. L'attenzione ai poveri e l'impegno per una Chiesa aperta, orientata a "**camminare insieme**" sono insegnamento prezioso e testimonianza viva per la nostra comunità cristiana.

SILENZIO

QUANDO SIAMO NELLA TEMPESTA

pregando con Marco 4,35-41,

Credere è **contare sul Signore, sapere che ci è accanto**, sempre, nei momenti di gioia così come nei momenti di fatica e di paura nei confronti della vita, quando la tentazione è di sentirsi soli, abbandonati e incapaci, proprio perché soli, a sostenere il peso della vita.

Nel Vangelo si racconta di una tempesta che colpisce la barca dei discepoli su cui c'è anche Gesù, il vento riempie la barca di acqua e subito emerge la paura nei discepoli. Gesù dorme e di conseguenza la loro fede vacilla, il dubbio si fa prepotente e vince sulla loro fiducia. I discepoli non credono alla resurrezione, alla possibilità reale della vittoria del bene sul male, della vita sulla morte. Hanno Gesù con loro ma continuano a guardare la realtà con il loro piccolo sguardo.

Gesù non la crea la tempesta, la sopporta e così supporta chi è nella prova; non li schiaccia a causa della loro paura, ma di volta in volta apre loro un cammino da percorrere. Lo aveva fatto insegnando, lo fa ora intervenendo e salvando le loro vite, ma chiedendo loro di interrogarsi su quello che hanno vissuto.

Non siamo mai soli, il Signore ci accompagna con il suo amore in ogni momento della nostra vita; ci guida, soprattutto quando siamo nel dubbio e nella fatica.

tratto da *sorella Margherita – Comunità di Bose*

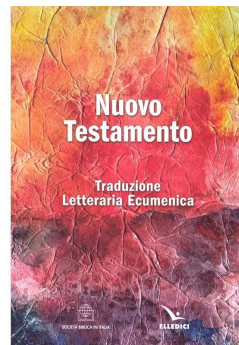


ECUMENISMO e DIALOGO INTERRELIGIOSO

Anche quest'anno l'Ac nelle diocesi della regione ha partecipato e in diversi casi promosso, le iniziative per l'unità dei cristiani, tra prestanti, ortodossi e cattolici. Esse si sono intrecciate con la giornata per il dialogo tra ebrei e cristiani, insieme a incontri interreligiosi, al Giorno della Memoria e agli appuntamenti per la Pace. Momenti ben partecipati, quasi a dire - nella preghiera sulla Parola e nei dialoghi - che sono possibili strade diverse dallo scontro o dall'indifferenza. Tante piccole luci, segni di un cammino certo non facile, ma perseguito con convinzione, con frutti di ascolto e amicizia.

Un elenco incompleto ci segnala gli incontri a **Vercelli** (convegno interconfessionale e preghiere ecumeniche, convegno regionale Acli su "Ecumenismi al femminile", convegno MEIC "Ponti di Pace"), a **Saluzzo** (celebrazione ecumenica, giornata ebraico-cristiana "Forgeranno le loro spade e ne faranno aratri"), **Alba, Aosta, Biella, Ivrea, Alessandria, Casale, Torino, Acqui** (celebrazione ecumenica della Parola, presentazione della nuova traduzione letteraria ecumenica del Nuovo Testamento, incontro interreligioso "Musiche e Parole di speranza", dialogo ebraico-cristiano "60 anni di Nostra Aetate"), **Pinerolo** (ciclo di incontri "In mare aperto. pluralità di orizzonti ...").

ACQUI



per la 37ª Giornata dell'approfondimento e sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei
 INTERVERRANNO
 GIUSEPPE MOMIGLIANO - rabbino capo della Comunità ebraica di Genova
 LUIGI TESTORE - Vescovo di Acqui
Mercoledì 14 Gennaio 2026 - ore 21
 L'iniziativa si svolgerà tramite Zoom
 (ID riunione: 846 1951 8379 Passcode: 278127)
 e si potrà seguire anche sul canale facebook dell'Azione Cattolica Diocesana

NOVARA

SIGNORE, È BELLO PER NOI ESSERE QUI!

DOMENICA 18 Gennaio 2026
 Oratorio Vandoni BELLINZAGO (NO)

2ª TAPPA
INCOMPIUTEZZA E PROGETTUALITÀ
 Incontro intergenerazionale

Obiettivo annuale

14.30 Accoglienza e Preghiera
15.00 Attività: In gruppo riconosciamo ciò che gli è e ciò che mi manca
15.45 Riflettiamo: "La comunicazione non violenta strumento educativo per affrontare positivamente il conflitto"
 Maria Querolli: Educatrice professionale e mediatrice familiare del Centro Mediano di Novara
16.30 La Parola: Dt 34:1-4
 Commento a cura di Don Brunello Fioriani
17.00 Tutti insieme ci doniamo i segni dell'impegno alla pace
17.30 Conclusione e Ammonizione
 «La pace è come il respiro, se abbiamo bisogno per Vivere!»

DIOCESI DI CASALE MONFERRATO

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
2026

Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati
 Efesini 4, 4

Preghiera Ecumenica
 Parrocchia Ortodossa Romana (V. S. Maria del SS. Michale - Casale Monf.)
Sabato 24 gennaio ore 18

Santuario Celebrazioni

CASALE

Azione Cattolica Italiana - Diocesi di Alessandria

ALESSANDRIA

“
Prima di essere una meta, la pace è una presenza e un cammino. È un principio che guida e determina le nostre scelte.
 Dal messaggio di Papa Leone XIV per la 59ª Giornata mondiale della pace

TERRA in PACE

Nel corso del cammino del Mese della Pace 2026 ci diamo appuntamento per una tappa diocesana

INCONTRO DI PREGHIERA
Venerdì 16 GENNAIO 2026, ore 21.15
 Parrocchia San Lorenzo - Alessandria

Sarà presente S.E.R. Mons. Guido Gallesse

L'incontro sarà trasmesso in diretta YouTube per condividere questo appuntamento anche con chi è impossibilitato a partecipare in presenza e con i gruppi che si collegheranno dalle proprie parrocchie

SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Uno solo è il corpo, uno solo è lo Spirito come una sola è la speranza alla quale Dio vi ha chiamati
 Efesini 4, 4

PREGHIERA ECUMENICA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

SABATO 24 GENNAIO 2026
 ore 19 - parrocchia Cuore Immacolato di Maria
 Via Monteverde, Alessandria

“La pace sia con tutti voi: verso una pace disarmata e disarmante”

AOSTA **FESTA DELLA PACE**

SABATO 07 FEBBRAIO 2026

DOVE?
 Palestra delle Scuole di Sarre Capoluogo
 Frazione Tissoret 71 - Sarre, 11010

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE:
 5 €

PROGRAMMA:
15:30 Accoglienza
16:00 Attività per settori (ACR, Giovanissimi, Giovani e Adulti)
18:30 Santa Messa
19:30 Cena condivisa

ISCRIVITI QUI

PER INFO:
 ACR: 371 1442069 (Mattia)
 GIOVANISSIMI/GIOVANI: 345 3488829 (Sophie)
 ADULTI: 338 8076354 (Silvia)

SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELEGAZIONE REGIONALE ACI
 Redazione: Gianni Ronco, Matteo Massaia, Massimo Liffredo, Piero Reggio, Silvio Crudo, Vittorio Rapetti; hanno collaborato: Gaetano Quadrelli, Marco Tommasino - febbraio 2026

ON LINE per aggiornamenti sulla **VITA ASSOCIATIVA** visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta <http://www.acpiemonte-aosta.it/> piemonteaosta@azionecattolica.it la pagina FB <https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/> e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>